

SORRADILE. Nelle acque del lago nascosti ancora i residui delle esercitazioni militari

Ecco la discarica dei cecchini

Il vecchio poligono di S'Aspru: proiettili e rifiuti nell'Omodeo

Maurizio Olandi

INVIATO

SORRADILE. È bastata una estate torrida, senza piogge, la più arida del secolo per far riemergere il vecchio poligono di Sorradile dalle acque del lago Omodeo. E portare alla luce la discarica dei tiratori scelti: quintali di proiettili e bossoli, strati di piombo, traccianti notturni, bottiglie di vetro, lattine, gomme utilizzate come bersaglio. Rifiuti ancora nascosti nel lago.

FINE ESTATE. È il settembre del 2011. La Sardegna fa i conti con una delle stagioni più calde e meno piovose del secolo: settanta per cento di precipitazioni in meno. I bacini si svuotano, così anche il lago Omodeo. Sino al 2004 le forze di polizia utilizzavano come poligono di tiro l'area di S'Aspru, una fetta di terreno e specchio acqueo al confine tra i comuni di Sorradile e Bidonì. Fatta sparire



dalla piena dell'Omodeo. Sette anni dopo, sono un vigile urbano e il responsabile tecnico di Sorradile a scoprire il cumulo di rifiuti pericolosi. Era più di un lustro che il livello dell'acqua non scendeva così tanto.

SOTTO TERRA. «Al momento

dell'abbandono l'area adibita a poligono di tiro - scrivono i due funzionari - era delimitata sui tre lati da grossi cumuli di terra». Insomma hanno sparato, inquinato e seppellito tutto sotto metri di terra. Ma non avevano fatto i conti con l'azione erosi-

va delle acque: «ha trasportato via la terra - proseguono i due tecnici - e sono rimasti sull'argine i materiali sicuramente non visibili al momento dell'abbandono dell'area delle esercitazioni». Che tipo di materiali è chiaro nella documentazione fo-

tografica allegata alla relazione di servizio (9 settembre 2011). Oltre un centinaio di gomme all'interno dell'invaso, fusti in acciaio ridotti a colabrodo, così lattine e altro materiale ferroso. Quindi bottiglie di vetro e soprattutto: «un quantitativo enor-

IMMAGINI

Le testimonianze fotografiche della discarica: oltre un centinaio di gomme all'interno dell'invaso, fusti in acciaio ridotti a colabrodo, così lattine e altro materiale ferroso. Quindi bottiglie di vetro e soprattutto: «un quantitativo enorme di proiettili e bossoli»

me di proiettili e bossoli». Interrati come se niente fosse.

RELAZIONI. Dal Comune di Sorradile (sindaco Pietro Arca) parte subito una segnalazione al Caip di Abbasanta. Ma sono le mani dei volontari a bonificare una parte della zona. In una relazione dei vigili urbani di venti giorni dopo (29 settembre 2011) si segnala che «a oggi rimane invariata la enorme quantità di piombo giacente sulle rive del lago». Ora quel poligono è chiuso, ma i danni ambientali sono rimasti inalterati. E soprattutto non è chiaro chi bonificherà le zone di Su Murdeghu - Funta Olecca - Sa Manenzia e in quota 102 (la parte in acqua) dove ora sparano i cecchini delle forze di polizia, sull'altra riva del bacino dell'Omodeo rispetto al vecchio poligono. Le esercitazioni proseguiranno sino al 31 luglio. Poi la bonifica? Certamente non la possono fare i privati. Nell'ordinanza del prefetto che sigilla l'area delle esercitazioni si ricorda che è «vietato a chiunque rimuovere - raccogliere proiettili - cartucce - ordigni esplosivi (e relativi rottami)». Una disposizione dei giorni nostri: Regio decreto del 23 aprile 1896.